



Regione Umbria



PROVINCIA DI TERNI

SETTORE FORMAZIONE, LAVORO, PUBBLICA ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

AVVISO PUBBLICO

PER L'ISTITUZIONE DEL CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA
RIVOLTA AGLI APPRENDISTI DELLA PROVINCIA DI TERNI

1. PREMESSA

Vista la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Terni n.419 del 29/03/2010 di approvazione dello schema del presente avviso;

Visto il parere di conformità del presente avviso alle direttive regionali espresso dagli uffici della Regione dell'Umbria con Determinazione Dirigenziale n.2561 del 26/03/2010;

Considerato che le attività del presente avviso pubblico, pur sviluppandosi in attuazione delle iniziative di formazione professionale finanziate con risorse esclusivamente nazionali, sono funzionalmente collegate alle analoghe iniziative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo secondo il criterio dell'integrazione e complementarietà;

Richiamati pertanto:

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- la Decisione comunitaria C (2007) 5498 dell'8/11/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione", di cui la Giunta Regionale Umbria ha preso atto con deliberazione n.2031 del 3 dicembre 2007.

Visti inoltre:

- la Legge Quadro Nazionale in materia di formazione professionale n. 21.12.1978 n. 845;
- la Legge Regionale n. 69/81 e successivamente modifiche ed integrazioni, in particolare la L.R. n.14/91 con cui la Regione delega "le funzioni amministrative relative all'organizzazione, gestione e vigilanza degli interventi di formazione, orientamento professionale, promozione educativa ed educazione permanente" alle Province ad eccezione della formazione riferita ad alcune aree di intervento di interesse regionale;
- la Delibera n. 264 del 31.10.1991 con cui il Consiglio Provinciale di Terni ha approvato l'accordo di programma tra la Regione dell'Umbria e le Province di Terni e Perugia in merito alla gestione della delega in materia di formazione professionale, educazione permanente, corsi riconosciuti ed orientamento scolastico e professionale;
- gli Art.li 94, 95, 96 e 97 della L.R. 3/99 di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale locale delle autonomie dell'Umbria;
- la Legge Regionale n. 11 del 23.07.2003 "Interventi a sostegno delle politiche attive del lavoro, modificazioni ed integrazioni della L.R. n. 41 del 25.11.1998 e disciplina del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili";
- le Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 22.12.2003 n.2000 e successivamente modificate ed integrate, in particolare con Deliberazioni della Giunta Regionale 15.02.2005 n.285 e 14.06.2005 n.959, con riferimento alle parti in cui si applicano.

ed in particolare, per quanto concerne le tematiche relative all'apprendistato:

- la Legge n. 30/03, art. 2 “Delega al Governo in materia di riordino dei contratti a contenuto formativo e di tirocinio”;
- la Legge 28 marzo 2003 n. 53 (Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale);
- il Decreto Legislativo n. 276/03 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro” e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge n. 133 del 06 Agosto 2008 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;
- Codice delle pari opportunità di cui al Dlgs n.198 dell’11/04/2006 e le disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità di cui al Dlgs n.151 del 26/03/2001, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare con Dlgs n.5 del 25/01/2010;
- la Legge 80/05 (Conversione in Legge del Decreto Legge n. 35/05), che all’art. 13-bis integra il comma 5 dell’art. 49 del D.Lgs. n. 276/2003;
- la Circolare del MLPS n. 40 del 14/10/2004 “Il nuovo contratto di apprendistato”;
- la Circolare del MLPS n. 30 del 15/07/2005 “Circolare in materia di apprendistato professionalizzante”;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 50 del 2005;
- la Legge n. 196/97 art. 16 “Norme in materia di promozione dell’occupazione”;
- la Circolare 93/98 (Disposizioni per la messa a regime delle norme di cui all’art. 16 della Legge 196/97 in materia di formazione degli apprendisti);
- il Decreto Ministeriale 8 aprile 1998 “Disposizioni concernenti i contenuti formativi delle attività di formazione degli apprendisti”.
- il Decreto Ministeriale 20 maggio 1999 n. 179 “Individuazione dei contenuti delle attività di formazione degli apprendisti”
- il Decreto Ministeriale 359/99 (Disposizioni per l’attuazione dell’art. 16 L. 196/97 e successive modificazioni);
- il Decreto Ministeriale del 28 febbraio 2000 “Disposizioni relative alle esperienze professionali richieste per lo svolgimento delle funzioni di tutore aziendale”;
- il Decreto legge n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133 del 06 agosto 2008 art. 23;
- la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 27 del 10/11/2008;
- la L.R. 30 maggio 2007, n. 18 “Disciplina dell’apprendistato”;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 18 settembre 2008 adottato con DGR n. 1003 del 28/07/08 “Regolamento di attuazione della L.R. n.18/07”;
- la D.G.R. n. 1781 del 15.12.2008, che ha posticipato il termine dell’entrata in vigore del Regolamento al 15 Aprile 2009;
- la D.G.R. n. 1874 del 22/12/2008 “Approvazione dei profili formativi dell’apprendistato professionalizzante”
- la D.G.R. n. 2076 del 29 Novembre 2006 “Ipotesi guida di architettura del sistema regionale degli standard professionali, formativi e di certificazione di crediti”;
- la D.G.R. n. 1429 del 3 settembre 2007 “Approvazione della direttiva crediti”;
- la D.G.R. n. 181 del 25 febbraio 2008 “Prime misure di attuazione della Direttiva regionale sul riconoscimento dei crediti formativi;
- la D.G.R. n. 1948 del 9 dicembre 2004 avente ad oggetto l’approvazione del Regolamento e Dispositivo regionale in materia di accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento per la fase a regime;
- la D.G.R. n. 656 del 23 aprile 2007 “POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell’accreditamento a regime: approvazione procedura attuativa, bando pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione”;
- la D.G.R. n. 95 del 4 febbraio 2008 “POR Ob. 3 2000-2006 Misura C1 Accreditamento a regime e mantenimento dell’accreditamento: ulteriori disposizioni”;

- la D.G.R. n. 213 del 23/02/2009 “ Attuazione dei Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro n. 41/08 e 43/08 e ripartizione delle risorse per l'attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, annualità 2007 e 2008”;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche attive del lavoro della Regione Umbria n. 400 del 26.01.2009 recante: approvazione del “Bando aperto per l'iscrizione nel Catalogo regionale dei soggetti erogatori della formazione per l'apprendistato”, in attuazione dell'art. 8 del Regolamento regionale 18 settembre 2008, n. 5;
- la D.G.R. n. 300 del 9 marzo 2009 “Istituzione del Catalogo regionale dei soggetti erogatori della formazione per l'apprendistato”;
- le Determinazioni Dirigenziali del Servizio Politiche attive del lavoro della Regione Umbria n. 2556 e 2557 del 19/03/2009 “Impegni di spesa a favore della provincia di Perugia e Terni per l'attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato” in attuazione della D.G.R. n. 213/09;
- la D.G.R. n. 520 del 14 aprile 2009, “Approvazione del Piano annuale 2009 apprendistato professionalizzante”;
- la Determinazione Dirigenziale del Servizio Politiche attive del lavoro della Regione Umbria n. 5303 del 05/06/2009 recante integrazioni al Catalogo regionale dei soggetti erogatori della formazione per l'apprendistato;
- la D.G.R. n.49 del 18/01/2010 recante l'attuazione del Decreto Direttoriale n.29/CONT/II/2009 del 4 giugno 2009 di ripartizione delle risorse per l'attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato (annualità 2008) e parziale modifica della D.G.R. n.213 del 23/02/2009;

SI PUBBLICA

il presente Avviso Pubblico per l'istituzione del Catalogo dell'offerta formativa rivolta agli apprendisti della
Provincia di Terni

Art. 1

(Finalità generali e obiettivi dell'Avviso)

La Provincia di Terni si propone di dare attuazione ai dispositivi ultimamente emanati dalla Regione Umbria in materia di formazione degli apprendisti garantendo al tempo stesso la continuità delle azioni messe in atto già negli anni precedenti, nel rispetto delle indicazioni previste dalla Legge Regionale n. 18 del 30 maggio 2007 “Disciplina dell'apprendistato” e dal Regolamento Regionale n. 5 del 18 settembre 2008 e s.m.i..

Per la sua capacità di contribuire alla crescita dell'occupazione e al costante innalzamento delle competenze dei lavoratori, l'istituto dell'apprendistato assume un ruolo centrale nell'ambito delle strategie di intervento dell'Amministrazione Provinciale per l'occupabilità e per l'adattabilità dei lavoratori e la competitività delle imprese.

In particolare, all'interno del sistema formativo esso si pone come importante strumento di formazione continua che la Provincia di Terni, in coerenza con quanto previsto nel modello regionale delineato dalla L.R. n. 18/2007 e dal relativo regolamento di attuazione, intende sviluppare in un'ottica di maggiore qualità e fruibilità nell'ambito della programmazione attuativa delle attività di formazione formale che la legge prevede come obbligatorie per gli apprendisti.

Obiettivo del presente avviso è, pertanto, l'approvazione di progetti quadro di settore/comparto per la costituzione di un Catalogo provinciale di attività di formazione formale esterna per apprendisti, caratterizzato da un'offerta formativa più completa possibile riguardo a tutti i settori produttivi, da una diffusa dislocazione territoriale delle iniziative, dalla previsione di modalità didattiche innovative tali da assicurare la personalizzazione e la flessibilità dei percorsi, dalla individuazione dei soggetti erogatori della formazione esclusivamente all'interno del relativo Catalogo regionale.

Con il presente Avviso Pubblico la Provincia di Terni istituisce pertanto il Catalogo dell'offerta formativa per gli apprendisti del proprio territorio delineando i programmi e le procedure relativi all'attuazione delle attività di formazione formale esterna degli apprendisti stessi, tramite i soggetti inseriti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa di cui alla D.G.R. n. 300 del 9 marzo 2009 e s.m.i, e ai sensi dei Piani annuali dell'Offerta Formativa della Regione Umbria di cui, in via immediata, alla D.G.R. n. 520 del 14 aprile 2009.

Il Catalogo dell'offerta formativa della Provincia di Terni per la formazione formale esterna finanziata con risorse pubbliche riguarda sia gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 276/03 sia quelli assunti ai sensi dell'art. 16 Legge n. 196/97, fermo restando nei due casi l'obiettivo prioritario dell'acquisizione di specifiche competenze di base trasversali e tecnico-professionali funzionali al conseguimento di una qualifica professionale.

Le procedure adottate per l'attuazione del suddetto Catalogo sono rappresentate dettagliatamente nel Documento Tecnico allegato al presente Avviso Pubblico. Tale Documento (ed i relativi Criteri per l'avvio delle attività) costituiscono elementi di riferimento gestionale da utilizzare nell'attuazione del Catalogo stesso, relativamente alle diverse fasi del suo sviluppo.

Art. 2

(Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti)

Sono ammessi alla presentazione dei progetti organismi di formazione pubblici o privati, anche costituiti in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), inseriti nel Catalogo Regionale dei soggetti erogatori della formazione per l'apprendistato di cui alla D.G.R. n. 300 del 9 marzo 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Possono far parte dell'eventuale ATI o ATS anche organismi pubblici o privati non inseriti nel Catalogo Regionale dei Soggetti erogatori della formazione per l'apprendistato, a condizione che siano accreditati per la macrotipologia Formazione Continua e Permanente e possiedano i requisiti di cui all'art. 7 comma 3 lettere a) e b) del Regolamento regionale n. 5 del 18 settembre 2008.

Si rinvia alle modalità previste nelle "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro" di cui alla D.G.R. n. 285 del 15.02.2005 e successive modificazioni ed integrazioni, e nel Regolamento regionale n. 5 del 18 settembre 2008.

Per quanto attiene alle norme che regolano la fase di programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione, certificazioni di spesa, tempi di attuazione, attestazioni finali si rinvia a quanto disposto dalla normativa regionale di riferimento.

Tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del soggetto attuatore.

I soggetti proponenti devono trovarsi nelle condizioni seguenti:

- ☐ conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del FSE e della formazione professionale, tenendone conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e rendicontazione dei finanziamenti;
- ☐ rispettare per il personale dipendente e non, le vigenti disposizioni normative e contrattuali, ivi comprese quelle in materia di sicurezza e gli obblighi di legge riguardanti il collocamento dei disabili;
- ☐ essere in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali;
- ☐ trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
- ☐ nei loro confronti non devono sussistere cause di divieto, decadenza o sospensione prevista dalla L. 575/65 ed indicate nell'allegato al d. lgs. 490/94 (antimafia);
- ☐ non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana.

Art. 3 **(Risorse finanziarie)**

I finanziamenti destinati agli interventi di cui al presente Avviso Pubblico si collocano nel contesto dei provvedimenti assunti in sede nazionale e regionale, con i quali vengono trasferite alle Province le risorse destinate alla realizzazione delle attività formative obbligatoriamente previste nell'esercizio dell'apprendistato. Per l'anno 2009 la Regione Umbria, con D.G.R. n. 213 del 23/02/2009 (impegnate con Determinazioni Dirigenziali della Regione Umbria n. 2556 e n. 2557 del 19/03/2009), ha assegnato alle Province la somma complessiva di € 2.739.694,47, e successivamente con D.G.R. n.49 del 18/01/2010 ha assegnato per l'anno 2010 alla Provincia di Terni l'ulteriore importo di € 151.367,76 per il finanziamento di attività formative. Nel complesso le risorse assegnate alla gestione della Provincia di Terni per le attività formative esterne dell'apprendistato risultano allo stato attuale € 973.276,10.

Le suddette risorse, che derivano da finanziamenti esclusivamente nazionali del Ministero del Lavoro assegnati alle Regioni con Decreti Direttoriali n. 41/cont/II/2008 del 02/04/08, n. 143/cont/II/2008 del 10/11/08 e n. 29/cont/II/2009 del 04/06/09, sono destinate, nei limiti della loro disponibilità, al finanziamento delle attività di formazione esterna degli apprendisti realizzate dai Soggetti attuatori accreditati.

Art. 4 **(Modalità di utilizzazione delle risorse finanziarie)**

Con D.G.R. n. 520 del 14/04/2009 la Regione Umbria, nell'approvare il Piano annuale 2009 per l'apprendistato, ha stabilito che le risorse di cui all'art. 4 vengano utilizzate dalle Amministrazioni Provinciali, nel corso dell'annualità di riferimento, per la realizzazione delle attività formative effettivamente programmate, sulla base delle avvenute iscrizioni degli apprendisti da parte delle imprese, dagli Organismi iscritti al Catalogo regionale e interessati all'inserimento nei Cataloghi dell'offerta formativa potenziale provinciale.

Art. 5 **(Scadenze per la presentazione dei Progetti quadro)**

Il presente Avviso pubblico si configura come "bando aperto" per la presentazione dei progetti quadro ed ha durata e validità permanente fino ad eventuale revoca.

E' fissato al **30 novembre** di ogni anno il termine per la ricognizione dei progetti quadro pervenuti e per l'avvio della relativa fase di valutazione, ai fini dell'inserimento nel Catalogo provinciale e del finanziamento entro il successivo mese di febbraio, con le modalità di cui al seguente articolo 6, sulla base di quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 5/2008 e dalla D.G.R. n. 520/2009.

Per l'anno 2010, in via eccezionale, considerata la necessità di dare avvio al nuovo modello regionale dell'apprendistato, il termine per la ricognizione è fissato al **23 aprile 2010**, sulla base dei Progetti quadro presentati dai soggetti attuatori della formazione formale degli apprendisti.

Per la presentazione di un progetto occorre la seguente documentazione:

- ❑ Domanda in bollo (€ 14,62) di inserimento del progetto quadro nel Catalogo provinciale delle attività di formazione formale esterna per apprendisti e di ammissione a finanziamento delle relative attività realizzate (Modello 1 – DIP/Appr) in **formato P7M**
- ❑ apposito formulario (Modello 2), compilato in ogni sua parte secondo le specifiche indicazioni contenute nel modello stesso, e allegato alla domanda in **formato PDF**



Regione Umbria



La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale, in formato P7M, dal legale rappresentante del soggetto proponente. In caso di costituenda ATI/ATS la domanda dovrà essere sottoscritta con la medesima modalità dal legale rappresentante di tutti i soggetti partner del progetto.

I documenti elettronici della Domanda (Modello 1 – DIP/Appr) e del relativo Formulario di progetto quadro (Modello 2) dovranno essere inviati tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **provincia.terni@postacert.umbria.it**

Nell'oggetto della e-mail va chiaramente indicato: **apprendistato2010_gestione**

Mittente: (soggetto proponente per esteso);

Destinatario: **Provincia di Terni - Settore Formazione, Lavoro, Pubblica Istruzione e Università – Ufficio Apprendistato;**

Oggetto: **Avviso pubblico per l'istituzione del Catalogo dell'offerta formativa rivolta agli apprendisti della provincia di Terni – Presentazione progetto quadro;**

Titolo del Progetto quadro: (titolo del progetto);

Acronimo del Progetto: (acronimo del progetto max 7 caratteri)

N.B.: la parentesi tonde vanno tolte e il testo in esse contenuto va sostituito con i propri dati

Per l'assolvimento effettivo dell'imposta di bollo, in questa prima ricognizione **il cartaceo originale della sola Domanda (Modello 1 – DIP/Appr) va consegnato esclusivamente a mano entro lo stesso termine di scadenza (23 aprile 2010) presso l'Ufficio formazione della Provincia di Terni - Settore Formazione, Lavoro, Pubblica Istruzione e Università – via Gabriele D'Annunzio 6 – Terni (orario di sportello: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 12:00 ed il lunedì e giovedì anche dalle ore 15:30 alle 17:00)**

Le domande spedite oltre i termini previsti per le ricognizioni annuali di cui al suddetto art. 3 saranno valutate alla ricognizione successiva.

Art. 6

(Modalità di presentazione dei Progetti quadro)

6.1 Struttura e contenuti dei progetti – I progetti si configurano come progetti quadro per un determinato settore o raggruppamento di attività, individuato sulla base della classificazione economica ATECO 2007. (Si allega a supporto l'elenco dei settori e raggruppamenti di attività, individuati dalle prime due cifre del codice ATECO 2007).

Tali progetti sono finalizzati a proporre un'offerta formativa flessibile e personalizzata che permetta di sviluppare, per ciascun apprendista e per l'intera durata del contratto, un percorso per l'acquisizione delle competenze individuate nel relativo Piano Formativo Individuale (PFI) dall'azienda di appartenenza, coerente con le conoscenze e capacità pregresse e con gli obiettivi di crescita personale e professionale.

Pertanto, i progetti dovranno strutturarsi come un insieme di Unità Formative / Unità di competenze (UF/UC) relative a tutti i profili formativi afferenti al settore preso in carico, individuati in modo diretto o per analogia – fra quelli di cui alla DGR n. 1874 del 22.12.2008 "Approvazione dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante" e, ove gli standard regionali non siano applicabili, sulla base di quanto disposto dai CCNL o dall'ISFOL ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro n. 179 del 20.05.1999.

Ciascun progetto quadro dovrà configurarsi pertanto come un catalogo di UF/UC con contenuti a carattere di **base** (funzionali, numeriche, informatica, lingua inglese, ecc.), **trasversale** (comunicazione, organizzazione, sicurezza, rapporto di lavoro, ecc.), **professionalizzante** (tecnico-scientifiche, professionali operative), funzionali alle specifiche figure professionali.

Con riferimento a ciascuna area di contenuto potranno essere previste anche unità formative a complessità progressiva, tali cioè da consentire, durante l'intero percorso, l'acquisizione di conoscenze e capacità sequenziali, in funzione dell'annualità formativa frequentata dall'apprendista e del suo livello di ingresso.

In tal modo si darà agli apprendisti la possibilità di frequentare, fermo restando il rispetto del numero di ore di formazione formale obbligatoria previsto dal contratto e degli standard minimi di competenza del profilo

formativo di riferimento, soltanto quelle UF/UC che rappresentano un effettivo ulteriore momento formativo rispetto alle proprie conoscenze e competenze, al contesto lavorativo di riferimento, ai propri centri di interesse.

All'interno del progetto quadro dovranno essere previste tutte le Unità Formative di base e trasversali definite dalla D.G.R. n. 1874 del 22.12.2008 "Approvazione dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante", comprese quelle relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Non saranno ammissibili progetti che prevedano esclusivamente contenuti formativi di base, trasversali, intersettoriali.

La durata oraria di una unità formativa/unità di competenze dovrà essere determinata in funzione degli obiettivi formativi che assume e dei contenuti che sviluppa entro una fascia che va da un minimo di 8 ore ad un massimo di 42.

Complessivamente la durata delle UC e delle UF per ogni annualità dovrà essere coerente con quanto previsto nel CCNL di riferimento e dovrà rispettare quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 1874/2008 in termini di ripartizione tra UC tecnico professionalizzanti e UF di base e trasversali.

Per ciascuna unità formativa dovranno essere previste delle modalità di valutazione delle competenze acquisite dall'apprendista ai fini della loro certificazione ed attestazione nella "Dichiarazione di percorso formativo nell'apprendistato" di cui all'art. 11 del Regolamento Regionale n. 5/2008 e s.m.i. nonché ai fini del riconoscimento come crediti formativi.

Ogni progetto quadro dovrà prevedere unità formative rivolte ai tutor aziendali degli apprendisti secondo quanto indicato dal D.M. 28 febbraio 2000 e dall'art. 10 del Regolamento n. 5/2008 e s.m.i..

I progetti quadro dovranno prevedere anche unità formative specifiche per la formazione degli apprendisti in diritto-dovere di istruzione e formazione¹.

Al fine di rendere più interessanti e stimolanti le attività formative i progetti dovranno prevedere l'adozione di metodi e tecniche di didattica attiva (project work, lavori di gruppo, metodo dei casi, ecc.) da affiancare ai metodi tradizionali.

I progetti dovranno anche prevedere un sistema di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post delle attività formative predefinendo un sistema di indicatori qualitativi che misurino, tra l'altro, la corrispondenza delle attività alle aspettative dei partecipanti e delle aziende.

I soggetti proponenti potranno in ogni momento presentare richieste di modifica dei progetti quadro per l'individuazione e la declinazione di nuovi profili formativi afferenti al settore, e, nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1874/2008 e dai CCNL, per l'inserimento di nuovi contenuti formativi o la variazione di quelli presenti.

Per la realizzazione delle relative attività tali richieste dovranno essere preventivamente approvate dal Nucleo Tecnico di Valutazione, che procederà all'esame delle istanze pervenute con cadenza bimestrale.

Al fine di rendere l'offerta formativa quanto più completa possibile, la Provincia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti l'implementazione dei progetti quadro con la descrizione di ulteriori profili formativi rispetto a quelli presentati e la previsione delle relative U.C.

6.2 Approvazione e finanziamento – L'insieme dei progetti quadro approvati con le modalità e nei termini di cui all'art. 5 e sulla base dei criteri di cui al successivo art. 7 costituisce il Catalogo dell'offerta formativa rivolta agli apprendisti della provincia di Terni.

Entro il mese di febbraio di ogni anno (ad eccezione del 2010, anno di avvio del nuovo sistema regionale), con apposito atto, la Provincia assume a favore del Catalogo provinciale, considerato nel suo complesso, l'impegno delle risorse ad essa assegnate dalla Regione Umbria con il Piano annuale di finanziamento della formazione formale per l'apprendistato professionalizzante.

¹ Nelle more della regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione e della previsione di un monte ore di formazione formale congruo al conseguimento della qualifica professionale ai sensi della legge n. 53/2003, si rinvia all'art. 68 della legge 144/1999 e all'art. 5 del D.P.R. n. 257/2000.

Tale attribuzione di risorse non implica, comunque, un impegno giuridicamente vincolante a favore degli Organismi di formazione titolari dei progetti quadro approvati, in quanto il Piano si configura come un'offerta formativa solo in potenza e non in atto: l'effettivo finanziamento delle attività avviene, infatti, secondo la modalità di seguito riportate.

Nel primo anno di attuazione del sistema, con l'atto di impegno generale annuale la Provincia mette a disposizione di ciascun progetto quadro una quota di finanziamento pari all'importo generale annuale disponibile diviso il numero dei progetti quadro approvati.

Successivamente eroga i finanziamenti a titolo di riconoscimento dei costi per le UC/UF effettivamente realizzate e certificate nell'ambito di ciascun progetto quadro, per stati di avanzamento dell'importo minimo di € 5.000,00.

L'assegnazione giuridicamente vincolante delle suddette risorse avverrà comunque solo al momento dell'avvio delle attività formative e dell'attribuzione del codice per ciascun Progetto avviato. Le attività previste dai progetti quadro potranno essere avviate fino ad esaurimento dei finanziamenti messi a disposizione per ciascuno di essi. Le attività di ogni Progetto quadro che, in tutto o in parte, non verranno avviate nell'annualità di riferimento del Catalogo si considereranno rinunciate da parte del Soggetto attuatore.

Per le annualità successive la Provincia applicherà, prioritariamente, lo stesso criterio proporzionale di cui sopra, fermo restando che a ciascun progetto quadro non potrà essere assegnato un finanziamento superiore all'importo delle risorse effettivamente utilizzate nell'annualità precedente.

Le eventuali risorse residue sulla disponibilità generale annuale verranno ridistribuite in parti uguali sugli altri Progetti quadro che al contrario abbiano, nell'ambito della durata annuale, realizzato attività formative che, per numero di apprendisti formati ed ore di formazione realizzate, giustifichino l'erogazione dell'intera quota di finanziamento assegnata a ciascun Progetto quadro stesso.

In applicazione, infatti, di quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento Regionale n. 5/2008 e s.m.i. in ordine al parametro ed alle modalità di finanziamento delle attività formative per apprendisti, nonché dalle richiamate Note di indirizzo regionali di cui alla D.G.R. n.285/2005 e s.m.i. in merito alle voci di spesa ammissibili ed ai relativi massimali, l'importo del finanziamento effettivamente liquidabile per ciascun Progetto quadro dovrà rispettare il parametro ora/allievo (n. allievi x n. ore x parametro ora/allievo di € 12,00).

Nella fase di rendicontazione di ciascun Progetto quadro unitariamente considerato, pertanto, i Soggetti attuatori dovranno dimostrare di aver sostenuto spese ammissibili per un importo pari o superiore al budget inizialmente assegnato al Progetto quadro, rispettando comunque il criterio per cui il finanziamento erogabile non potrà superare l'importo di cui alla formula:

n. apprendisti effettivamente formati x n. ore di formazione realizzate x parametro ora/allievo di € 12,00

Nel calcolo si considerano **effettivamente formati** gli apprendisti che per ogni UC/UF abbiano frequentato almeno l'80% delle ore, ferma restando la disciplina delle giustificazioni delle assenze per motivi contrattualmente previsti, come meglio specificato ai punti 15 e 16 del Documento Tecnico.

In alternativa, **per un numero di allievi inserito in ciascuna UC/UF sino a 9 unità (con il minimo previsto di almeno 3 unità)**, verrà riconosciuto **un costo fisso di € 112,00 per ogni ora di formazione**, a prescindere dal numero di allievi, fermo restando in ogni caso il rispetto di tutte le disposizioni in materia di rendicontazione analitica delle spese sostenute.

6.3 Realizzazione delle attività – In seguito all'approvazione del progetto quadro, il soggetto attuatore realizza le azioni formative potendo attivare:

- a) percorsi unitari per determinati profili formativi della durata prevista dai CCNL, strutturati in UC tecnico professionalizzanti e UF di base e trasversali presenti nel progetto quadro e rivolti ad apprendisti con caratteristiche omogenee in relazione al proprio piano formativo individuale e all'annualità contrattuale;
- b) singole UC tecnico professionalizzanti e UF di base e trasversali presenti all'interno del progetto quadro, utili per l'acquisizione di competenze individuate nel PFI di ciascuno degli apprendisti coinvolti.

All'interno delle Unità di Competenza tecnico professionali potranno accedere soltanto apprendisti dello stesso profilo formativo, mentre all'interno delle Unità Formative di base e trasversali potranno accedere anche apprendisti di profili formativi diversi.

Tutti gli apprendisti devono obbligatoriamente frequentare le Unità Formative relative alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Il soggetto attuatore progetta le varie azioni formative coinvolgendo l'azienda nella individuazione del percorso formativo dell'apprendista più pertinente alle necessità aziendali e coerente con il bagaglio di conoscenze e competenze dello stesso e con le sue aspettative, anche in considerazione delle esperienze di formazione non formale, nonché nella calendarizzazione degli interventi con attenzione alle esigenze produttive.

Le attività dovranno essere progettate e condotte nel rispetto di quanto previsto dai CCNL e secondo quanto disposto dal D.M. 8 aprile 1998, dal D.M. 179/99 e dal D.I. 152/01 circa i contenuti, le competenze e la relativa certificazione.

Nel caso di utilizzo della Formazione a Distanza (FAD), questa dovrà essere svolta in sedi diverse da quelle del luogo di lavoro dell'apprendista e, comunque, non potrà superare il 40% del monte ore totale dell'azione formativa. Lo svolgimento di parte delle attività di formazione in FAD in e-learning dovrà tener conto di quanto disciplinato nelle Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza, rendicontazione di interventi di formazione e di politiche attive del lavoro" di cui alla D.G.R. n. 285/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Fermo restando quanto sopra, tali progetti dovranno comunque prevedere:

l'utilizzo di apposite piattaforme tali da consentire la stampa di report individuali e la conservazione della relativa documentazione da parte del soggetto attuatore al fine di eventuali monitoraggi e controlli;

la presenza, il sostegno e la supervisione da parte di esperti e di tutor FAD;

un sistema di valutazione e di autovalutazione dei risultati conseguiti.

La sede di svolgimento delle azioni formative dovrà essere nell'ambito della Provincia di Terni. Sarà valutata, sulla base della disponibilità di strutture adeguate oltre a quelle indicate per l'iscrizione nel Catalogo regionale dei soggetti erogatori della formazione per l'apprendistato, la capacità del soggetto proponente di dislocare sul territorio la realizzazione delle attività formative.

Il numero di partecipanti di ogni azione (percorso o singola UC e UF) dovrà essere ricompreso tra 3 e 25 unità, ferma restando la necessità di tenere in considerazione le capacità logistiche e strutturali del soggetto attuatore.

Gli aspetti gestionali connessi alla sottoscrizione dell'atto unilaterale di impegno, alle modalità e termini delle comunicazioni obbligatorie anche attraverso il portale SIRUWeb, e a tutti gli altri adempimenti previsti dalle Note di indirizzo saranno definiti, unitamente alla relativa modulistica, con successivo atto dei Servizi competenti e comunicati con l'atto di notifica dell'approvazione del progetto quadro.

6.4 Comunicazione alle imprese – Con la pubblicazione delle modalità di consultazione del Catalogo provinciale sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sulle apposite pagine del portale internet della Provincia di Terni, l'Amministrazione Provinciale formalizza a tutti gli effetti la comunicazione della disponibilità di un'offerta formativa pubblica per apprendisti alle imprese del territorio, che potranno farvi riferimento ai fini dell'adempimento degli obblighi normativi previsti dal contratto.

ART. 7

(Ammissibilità e valutazione)

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- ☐ presentati con le modalità indicate ai precedenti artt. 5 e 6;
- ☐ presentati da soggetto ammissibile ai sensi dell'art. 2 del presente avviso pubblico;
- ☐ coerenti con le finalità dell'avviso e, in generale, con le linee di programmazione provinciale.

Con particolare riferimento alla Domanda di inserimento del progetto a Catalogo (Mod. 1) si precisa che costituisce motivo di inammissibilità: la mancata o incompleta individuazione e/o identificazione del soggetto proponente e la mancanza della dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS ove prevista.

Si precisa che, ai fini dell'ammissibilità, tutti i formulari e i relativi allegati eventualmente necessari, devono essere regolarmente sottoscritti secondo le modalità di cui ai precedenti artt. 5 e 6 e compilati in ogni parte secondo le specifiche indicazioni contenute nei modelli medesimi.

L'istruttoria di ammissibilità dei progetti viene eseguita a cura dell' Ufficio Formazione Integrata del Settore Formazione, Lavoro, Pubblica Istruzione e Università. Non è prevista la richiesta di integrazioni a progetti incompleti o non adeguatamente compilati.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un Nucleo Tecnico di Valutazione nominato dalla Provincia di Terni che potrà ricorrere anche ad assistenza tecnica esterna individuata con apposite procedure di evidenza pubblica. È facoltà del Nucleo di Valutazione richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Indicatori
1) Efficacia potenziale (peso 35)	Grado di rispondenza del progetto rispetto ai fabbisogni del settore (ex: esaustività nell'individuazione e descrizione dei profili formativi afferenti al settore/comparto) Capillarità dell'attività formativa sul territorio Esperienza pregressa del soggetto proponente (nelle attività per apprendisti nell'ambito dello stesso settore cui attiene il progetto quadro) Qualità dell'analisi del fabbisogno in relazione al contesto settoriale e aziendale (ex: coinvolgimento delle aziende nella individuazione dei profili formativi, nella definizione del percorso per l'apprendista, nelle modalità di erogazione della formazione)
2) Qualità progettuale (peso 50)	Congruenza delle competenze Validità della strategia formativa Congruenza dei contenuti formativi Grado di adeguatezza delle modalità di monitoraggio in itinere ed ex post Grado di adeguatezza delle modalità di valutazione e attestazione delle Unità di Competenze e delle Unità Formative Coerenza delle risorse professionali con le finalità del progetto
3) Elementi di innovazione (peso 15)	In ordine a: analisi dei fabbisogni; progettazione; modalità didattiche; monitoraggio, valutazione e certificazione dei percorsi; disseminazione; gestione delle attività; ecc.

È facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione definire, nell'ambito dei criteri sopra riportati, ulteriori sottocriteri e indicatori di valutazione che saranno approvati con apposita Determinazione Dirigenziale del Settore competente.

I progetti saranno approvati ed inseriti nel Catalogo provinciale delle attività di formazione formale esterna per apprendisti a fronte del conseguimento di un punteggio minimo globale di 60/100 di cui almeno 20 nel criterio 1 e 35 nel criterio 2.

ART. 8

(Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti proponenti)

Il procedimento di valutazione si conclude, entro il termine di 150 giorni dalla scadenza fissata dall'avviso per la ricognizione dei progetti quadro pervenuti, con l'adozione del provvedimento di approvazione dei progetti e di inserimento degli stessi nel Catalogo provinciale.

Successivamente la Provincia provvede alla pubblicazione del Catalogo sul portale della Provincia di Terni all'indirizzo web <http://www.provincia.terni.it> e in estratto con riferimento alle modalità di consultazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, provvedendo altresì ad informare i soggetti proponenti della conclusione del procedimento e dei relativi esiti tramite una notifica scritta.

In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione i soggetti proponenti possono proporre ricorso al TAR Umbria.

ART. 9

(Protezione dei dati personali)

I dati dei quali la Provincia di Terni entra in possesso verranno trattati nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto legislativo 30.06.2003 n.196. Ai sensi dell'art.13 dello stesso Codice si precisa che:

- i dati raccolti verranno trattati con le modalità previste dall'art.11 per le finalità istituzionali della Provincia di Terni - Settore Formazione, Lavoro, Pubblica Istruzione e Università – attuazione attività di competenza;
- il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di procedure manuali/informatizzate/telematiche;
- i dati richiesti dal presente bando devono essere forniti obbligatoriamente pena la non ammissione a valutazione dei progetti presentati;
- i dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, della Regione Umbria, per le rispettive attività istituzionali normativamente previste;
- ai sensi dell'art.68 del Codice le attività oggetto del presente bando si considerano di rilevante interesse pubblico;
- qualora i dati forniti contengano elementi tali da farli classificare come "sensibili" ex art.4 del Codice, in ogni atto di pubblicazione obbligatoria si avrà cura di eliminare ogni riferimento a detti dati "sensibili" ove non sia strettamente necessario – i dati idonei a rivelare lo stato di salute non saranno comunque pubblicati né oggetto di altra forma di diffusione;
- qualora richiesto dai competenti uffici, ai sensi dell'art. 7 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006 l'Autorità di gestione Regione Umbria (ed i relativi Organismi intermedi) deve provvedere alla pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei soggetti beneficiari di fondi strutturali, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni, nel rispetto delle norme di cui alla Sezione 5 - Tutela dei dati personali dello stesso Reg.CE n.1828/2006;
- il titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Terni ed il responsabile è il Dirigente del Settore Formazione, Lavoro, Pubblica Istruzione e Università - Dott. Francesco Bussetti;
- gli/le interessati/e potranno far valere i diritti così come previsti dall'art.7 del Codice e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se



Regione Umbria



incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendosi al titolare del trattamento.

Le Agenzie formative/Enti iscritti al Piano dell'offerta formativa per l'apprendistato, che saranno incaricati della realizzazione dei percorsi formativi, dovranno garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere), limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste nelle attività del presente bando.

ART. 10

(Informazioni sul procedimento Amministrativo)

Ai sensi della Legge n.241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Formazione, Lavoro, Pubblica Istruzione e Università della Provincia di Terni (Dirigente responsabile: Dott. Francesco Bussetti).

ART. 11

(Informazioni sul bando)

Il testo del presente Avviso ed i relativi allegati, sono reperibili in internet sul sito della Provincia di Terni (www.provincia.terni.it). Un avviso per estratto sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (B.U.R.U.).

Per ogni utile INFORMAZIONE gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Formazione Integrata del Settore Formazione, Lavoro, Pubblica Istruzione e Università, Via Annio Floriano, 16 - Terni Tel. 0744-483856/860, (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00):

Allegati al presente Avviso Pubblico

1. **Modello 1** - Domanda d'inserimento nel Catalogo dell'offerta formativa per gli apprendisti della provincia di Terni (Modello DIP/Appr)
2. **Modello 2** - Formulario
3. Elenco Settori Ateco 2007
4. Documento tecnico (Allegato A)
5. Criteri generali per la valutazione delle proposte di avvio attività e per il rilascio dell'autorizzazione alla partenza dei corsi (Allegato A1)

Terni, lì 30 marzo 2010

Il Dirigente del Settore formazione, lavoro, pubblica istruzione e università
Dott. Francesco Bussetti